



Rassegna Stampa

di Lunedì 4 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	04/09/2023	<i>"Rischio idrogeologico per i fossi tombati"</i>	3
17	Gazzetta di Mantova	04/09/2023	<i>Convegno sul riso da far crescere con poca acqua</i>	4
7	La Nuova del Sud	04/09/2023	<i>Vasto incendio fra Policoro e Montalbano Jonico, interviene l'elicottero dei vigili del fuoco</i>	5
23	La Voce di Rovigo	04/09/2023	<i>Brevi - Protocollo d'intesa sugli scenari di rischio</i>	6
23	Le Cronache del Salernitano	04/09/2023	<i>Intelligenza artificiale, cambiamenti climatici: vari talk al Sele d'Oro</i>	7
8	L'Edicola del Sud	04/09/2023	<i>Il gambero test. Studiarlo e' utile</i>	8
8	L'Edicola del Sud	04/09/2023	<i>Nuove infrastrutture idrauliche anti-siccita'. Clima, la crisi ci mette ko</i>	9
44/45	Automazione Oggi	01/09/2023	<i>Gestire le risorse idriche del territorio</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AgroNotizie.Imagelinenetwork.com	04/09/2023	<i>Consorzi di bonifica, gli investimenti per l'ottimizzazione delle risorse</i>	12
	Chiamamicitta.it	04/09/2023	<i>Santarcangelo: domani iniziano i confronti nelle frazioni su interventi pubblici e progetti</i>	15
	Diocesidicremona.it	04/09/2023	<i>Tempo del Creato, a Cremona la prima delle iniziative con la preghiera al parco Asia</i>	17
	Friulisera.it	04/09/2023	<i>Udine: Restaurato l'antico mulino di viale Volontari della Liberta'. Intervento con investimento di</i>	21
	Georgofili.info	04/09/2023	<i>Acqua e gestione del territorio in Toscana (XVII-XXI secolo)</i>	23
	Geronimo.news	04/09/2023	<i>Al via martedì 5 a San Vito e mercoledì 6 settembre a Sant'Ermete il ciclo di incontri Laccento sul</i>	24
	IlFriuli.it	04/09/2023	<i>A Udine inaugurato il mulino restaurato di Viale Volontari</i>	26
	Newsnovara.it	04/09/2023	<i>Stagione irrigua 2023: gli imprenditori novaresi e lomellini promuovono il lavoro di Est Sesia</i>	28
	Radiosieve.it	04/09/2023	<i>Figline e Incisa Valdarno, mezzo milione di euro per l'operazione fiumi in forma: i dettagli</i>	31
	Vigevano24.it	04/09/2023	<i>Stagione irrigua 2023: gli imprenditori novaresi e lomellini promuovono il lavoro di Est Sesia</i>	33

«Rischio idrogeologico per i fossi tombati»

Il sindaco di Fermignano conferma le criticità della manutenzione

L'INTERROGAZIONE

FERMIGNANO «Una piccola Genova può essere considerata Fermignano - sottolinea il sindaco Emanuele - in quanto molti dei fossi che attraversano la città sono stati tombati negli anni '60 - '70, nel periodo di sviluppo della città». Un mese fa circa il gruppo di opposizione Fermignano Rinasce interrogò il sindaco sul-

la manutenzione dei fossi dopo gli ennesimi episodi di allagamenti su strade e locali interrati privati che avevano causato danni e pericoli per la circolazione. Le criticità riguardavano fossi infestati dalla vegetazione soprattutto agli imbocchi degli interrimenti dove si sono accumulati materiali e detriti di ogni genere che riducono la capacità di portata dell'alveo di scorrimento; caditoie stradali occluse con forti ristagni d'acqua sulle sedi stradali; assenza di cunette di scolo ai bordi delle strade e tombini di raccordi pieni di detriti di ogni genere (16 e 17 mag-

gio scorsi). Il sindaco Emanuele Feduzi riconosce il problema che potrebbe esplodere, in ogni momento, nelle giornate di pioggia intensa. «Negli anni scorsi, insieme al Consorzio di Bonifica - afferma -, siamo intervenuti sul fosso di via Loreto con il rifacimento dell'imbocco che era crollato. In merito al fosso di Calpino nel tratto esterno della zona di via Buonarroti è stata fatta segnalazione nel 2020 al Consorzio di Bonifica che in seguito ai sopralluoghi dei suoi tecnici ha valutato il costo di intervento in circa 2 milioni di euro. Sulla pulizia dell'imboccatura

abbiamo più volte diffidato il Comune di Urbino alla pulizia come più volte gli abbiamo chiesto di migliorare la regimentazione delle acque di via Falasconi che ogni volta danneggiano il nostro comune». A Fermignano sono presenti 4.400 caditoie. Il censimento è stato effettuato nel 2017. «Nello stesso anno - conclude Feduzi - in collaborazione con Mms venne effettuata la pulizia straordinaria di tutte le caditoie. Da quel momento cerchiamo di tenere monitorate le varie aree di Fermignano».

eu.gu.

RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTELBELFORTE

Convegno sul riso da far crescere con poca acqua

**La sfida dei produttori alla crisi climatica
Nel convegno appello ai coltivatori a fare rete per avere più peso**

Coltivare il riso senz'acqua (o quasi) si può. E' quanto ha sostenuto Stefano Cerutti, con un'azienda agricola a Burana, nel Ferrarese, durante il convegno "Il riso nasce nell'acqua...", organizzato dall'Associazione cultura e spettacolo, svoltosi ieri mattina nella sala polivalente "A. Bennati" alla presenza di numerosi cittadini. "Stiamo sperimentando da un paio d'anni un sistema innovativo israeliano per coltivare il riso con notevole risparmio di acqua ottenendo molte soddisfazioni nella coltivazione del vialone nano". Ha però lamentato il ritardo da parte delle istituzioni nell'affrontare il cambiamento climatico che ha forti ripercussioni sull'agricoltura. Per Silvia Tovo, che con le quattro sorelle è titolare di Meracinqe, coltivatori di riso a Roncoferraro, "il comparto produttivo deve rinnovarsi. I produttori di riso non hanno fatto rete, cosa che invece, come giovani agricoltori, vogliamo fare per avere voce nelle filiera dalla produzione alla vendi-

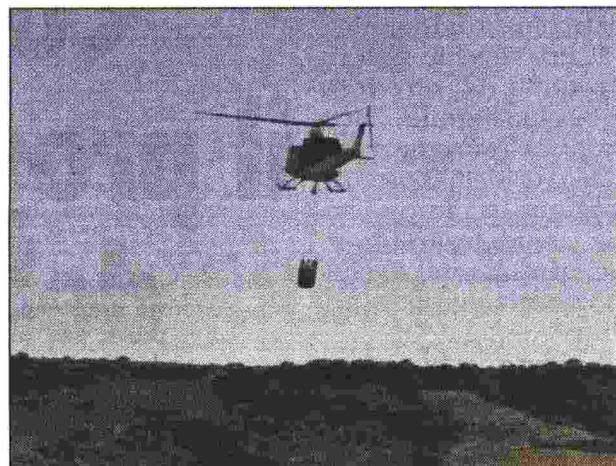
ta. Il nostro comparto deve essere valorizzato di più". Al convegno, tra i relatori anche Filiberto Speziali, presidente del Consorzio di bonifica Territori del Mincio, che ha illustrato i compiti dell'Ente affrontando il tema dei cambiamenti climatici che sempre più influiscono sul sistema idrico relativamente al settore agricolo e alle risaie in particolare. Interessante l'intervento di Fabio Mazza, agronomo dell'Ente Risi di Milano che ha illustrato uno nuovo metodo di coltura che prevede una forte riduzione dell'uso dell'acqua per la sommersione delle risaie. Si tratta del metodo Awd (Alternate Wetting and Drying), che prevede l'alternanza di sommersioni e asciutte nella risaia riducendo così l'uso dell'acqua permettendo inoltre di mitigare le emissioni di gas senza incidere sulla resa finale. In apertura del convegno, presieduto dal sindaco Massimiliano Gazzani, il vice sindaco Stefano Bauli ha dato il benvenuto dell'amministratore comunale. Moderatore della giornata Andrea Carlin, vice presidente della Strada del riso e dei risotti mantovani. Al termine degustazione del famoso risotto con i saltarèi. —

L.F.





In fumo 10 ettari di vegetazione Vasto incendio tra Policoro e Montalbano Jonico, interviene l'elicottero dei vigili del fuoco



MATERA- Un'altra giornata complessa sul fronte incendi quella di ieri nel Materano. Sono stati numerosi gli interventi delle squadre dei Vigili del Fuoco di Matera coadiuvate da quelle giunte dai vari distaccamenti. Circa 10 gli ettari di vegetazione spontanea, macchia mediterranea e arbusti di piccola taglia andati a fuoco nella tarda mattinata di ieri in contrada Caramola, una zona compresa tra Policoro, Rotondella e Montalbano.

Sul posto, allertato dal Dos (direttore delle operazioni di spegnimento), è giunto anche l'elicottero Drago 120 dei caschi rossi che ha dovuto effettuare 21 lanci. Gli interventi da terra sono stati eseguiti dalla squadra di Montalbano e da quella del Consorzio di Bonifica di Turs. Le operazioni di bonifica dell'area interessata dall'incendio sono durate alcune ore.



Protezione civile-Anbi Protocollo d'intesa sugli scenari di rischio

■ Rinnovato il protocollo d'intesa fra il dipartimento della Protezione civile ed Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), finalizzato alla "valutazione ed allo scambio di conoscenze, dati, informazioni su criteri, indicazioni, elementi tecnici, utili alle attività di presidio territoriale idraulico, nonché di valutazione degli scenari di rischio e di sua mitigazione nel tempo". L'intesa - spiega Anbi - assicura "la piena integrazione dei Consorzi di bonifica nel servizio nazionale della Protezione civile per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse nel campo della previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza con particolare riferimento ad eventi idrogeologici e idraulici".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il fatto Sei gli appuntamenti della sezione Sere d'Oro Talks, . Tra questi, previsto un omaggio all'estro di Domenico Rea

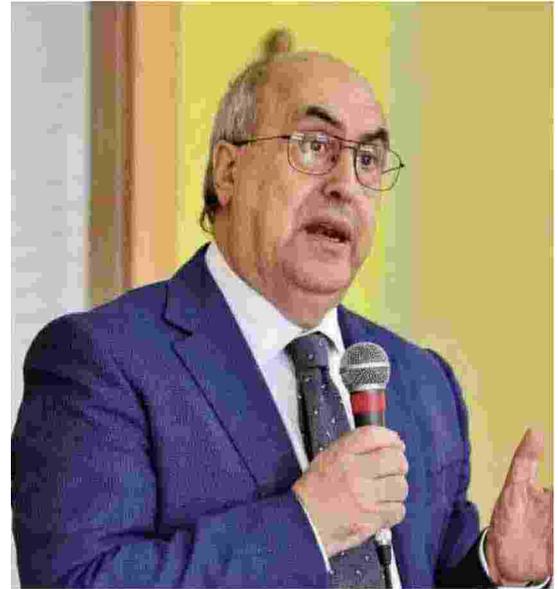
Intelligenza artificiale, cambiamenti climatici: vari talk al Sele d'Oro

"La cultura che cambia..." , il tema di oggi con Vincenzo Boccia della Luiss

Intelligenza artificiale, energia ed energie, agricoltura, ambiente, cambiamento climatico, economia, ma anche cultura come strumento di trasformazione e un omaggio a Domenico Rea. Il tutto, con uno sguardo privilegiato al Mezzogiorno e dal Mezzogiorno: sono questi e altri i temi intorno ai quali ruoteranno gli incontri della sezione Sele d'Oro Talks, in programma nell'auditorium provinciale di Oliveto Citra - Largo della memoria, alle 18.30, da oggi, lunedì 4 a sabato 9 settembre. Si inizia, questa mattina, lunedì 4 settembre, con il tema "La cultura che cambia. Saperi, storie e patrimoni come strumenti di trasformazione sociale ed economica del Mezzogiorno". Ne discutono: Vincenzo Boccia, presidente dell'Università Luiss Guido Carli; Paolo Verri, esperto in sviluppo urbano e grandi eventi. Coordina Nicola Saldutti, caporedattore economia del Corriere della Sera. Martedì 5, al centro dell'incontro uno dei temi più dibattuti

degli ultimi tempo: "Verso la società degli algoritmi? Gli effetti dell'intelligenza artificiale sul lavoro, sulla formazione, sui processi democratici". A parlarne saranno: Marco Bentivogli, esperto politiche di innovazione industriale e del lavoro; Raffale Crispino, consigliere AISM (Associazione Italiana Sviluppo Marketing) e Ceo Project & Planning; Massimo Egidi, economista italiano, professore Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli; Francesco Gallucci, vicepresidente AINEM (Associazione Italiana Neuromarketing); Massimo Giordani, presidente AISM (Associazione Italiana Sviluppo Marketing). Coordina il giornalista Gaetano Amatruda, Area Comunicazione Campania Dih-Rete Confindustria. Mercoledì 6 l'argomento del Sele d'Oro Talks sarà "Energia dai territori, energie per i territori. Confronto fra esperienze avviate nelle Aree Interne del Mezzogiorno. Utilizzo sostenibile delle fonti rinnovabili". Ne discutono: Letizia Magaldi, vice presidente esecutivo di Magaldi Green Energy; Roberto Marconi, responsabile sviluppo energie rinnovabili ENEL X; Vincenzo Raffa, membro CDA friendly power; Antonio Visconti, presidente del Consorzio di sviluppo industriale Asi. A seguire, "Energie sociali a confronto", un momento nel quale si racconteranno le realtà sociali del territorio. E "La terra che sarà. Agricoltura, ambiente e filiera alimentare alla prova dei mutamenti climatici e culturali" il tema in programma giovedì 7. Alla tavola rotonda parteciperanno: Veronica Barbati, delegata nazionale Coldiretti Giovani Impresa; Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania; Vito Busillo, presidente di ANBI Campania - Unione regionale Consorzi gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue; Teresa Del Giudice, economista agraria, Università di Napoli Federico II; Luigi Montano, uroandrologo ASL Salerno, coordinatore Progetto di ricerca "EcoFood-Fertility". Venerdì 8, invece, spazio alla letteratura con un incontro dal tema "L'estro furioso: Domenico Rea da Napoli a Nofi". Interverranno Vincenzo Caputo dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e i docenti dell'Università degli studi di Salerno Rosa Giulio, Alberto

Granese e Vincenzo Salerno. Coordina il giornalista de Il Mattino Davide Speranza. Sarà presente Lucia Rea.



Il sindaco Mino Pignata

Granese e Vincenzo Salerno. Coordina il giornalista de Il Mattino Davide Speranza. Sarà presente Lucia Rea.

Mercoledì "Energia dai territori" con la presidente Letizia Magaldi

Per l'ultimo appuntamento del Sele d'Oro Talks, sabato 9, c'è in programma la presentazione del libro "La grande illusione. Studio sulla potenza militare in rapporto alla prosperità delle nazioni" (Ed. Rubbettino, 2023). Dopo

i saluti istituzionali di Mino Pignata, sindaco di Oliveto Citra, spazio al dibattito con l'introduzione di Lucio D'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Intervengono: Claudio De Vincenti, presidente onorario di Merita, già Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno; Gianluca Genovese, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; Marta Herling, Segretario generale dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici; Sebastiano Maffettone, direttore dell'Osservatorio Ethos, Luiss Guido Carli; Andrea Prete, presidente di Unioncamere. Modera il giornalista Alfonso Ruffo, direttore de Il Denaro. Partecipano i curatori del libro, Emma Giammattei, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, e Amedeo Lepore, Università della Campania Luigi Vanvitelli.



Il gambero test Studiarlo è utile

Quello, che si è appena concluso sarà ricordato come l'agosto dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodegestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale).

«A cura dell'Ateneo parmigiano – rende noto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei

ConSORZI per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe) - l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e microplastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina,

Il progetto è cofinanziato dall'Unione europea e si snoda in ambiti ben precisi

rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali».

«In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Bio-

diversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie».

Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone

gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino Nord Occidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda.

A cura di
Roberto De Petro



Nuove infrastrutture idrauliche anti-siccità Clima, la crisi ci mette ko

La fotografia del report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche della nuova fase climatica registra, alla fine del mese di agosto, poche ore di abbondanti piogge per ri-

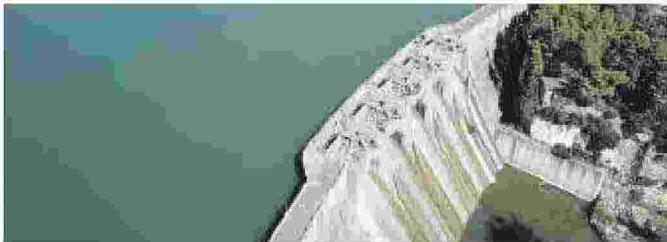
portare sopra media i grandi bacini del Nord Italia, mentre in lunga agonia idrica rimangono il Trasimeno e gli specchi lacustri laziali e la Sicilia.

«Ancora una volta sono

i dati a confermare l'urgente necessità di infrastrutture idrauliche, capaci di calmierare le esigenze idriche di un Paese alla mercè della crisi climatica. Noi non possiamo che ricordare le centinaia di progetti cantierabili, messi a disposizione dai Consorzi di bonifica ed irrigazione lungo l'intera Penisola», commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Un agosto arido e con temperature spesso al di sopra dei 40 gradi significa, soprattutto al Sud, grande utilizzo d'acqua per le campagne assetate: in Basilicata questo onere si è tradotto in oltre 60 miliardi di litri d'acqua distribuiti dagli invasi in un mese, in Puglia 43 miliardi.

«Nonostante ciò – commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – l'acqua accumulata in questa annata idrica fortunata resta ancora tanta: le riserve lucane ammontano a quasi 365 milioni di metri cubi, quelle pugliesi a 190 milioni. Questo, grazie alla lungimiranza di invasi a riempimento pluriennale, capaci di trattenere le acque di pioggia, quando arrivano per utilizzarle nei momenti di bisogno».



Gestire le risorse idriche del territorio

Il Consorzio di Bonifica Veronese sta convertendo alcuni impianti di irrigazione a scorrimento in impianti a pressione con l'obiettivo di efficientare distribuzione e utilizzo delle risorse idriche a uso irriguo per l'agricoltura



Servizi Tecnologici offre anche i servizi di assistenza DrivePro

Tre nuove centrali di pompaggio

Nell'ambito di un piano di sistemazione del territorio, il Consorzio ha recentemente eseguito una serie di interventi che hanno comportato la conversione di alcuni impianti di irrigazione a scorrimento in impianti a pressione. Tali interventi si sono resi necessari per efficientare l'utilizzo delle acque irrigue, al fine di offrire agli agricoltori un servizio più razionale e attento alla conservazione della risorsa idrica. "Lo scorso anno a Villafranca, in località Coronini, è entrata in funzione la prima delle 3 centrali di pompaggio. A questa prima centrale, che serve oltre 1.000 ettari di territori agricoli, se ne affiancheranno a breve altre 2, in località Palazzolo e Oppeano. Queste centrali sono attualmente in corso di esecuzione e consentiranno di effettuare la conversione irrigua di altri 1.800 ettari di territorio" spiega Riccardo Tosi, responsabile tecnico del Consorzio di Bonifica Veronese per le attività di automazione e telecontrollo. La prima centrale di pompaggio entrata in funzione, in località Coronini, a Villafranca di Verona, dispone di 3 motori in CA da 400 kW, comandati da altrettanti inverter: 3 unità Danfoss da 500 kW della serie VLT Aqua Drive in versione E-frame, inverter ad alta potenza noti per le loro dimensioni particolarmente compatte. Dei 3 motori disponibili in centrale, 2 sono utilizzati in modalità ridondata, mentre il terzo viene mantenuto di riserva. Il sistema si avvale di una logica PLC, che gestisce gli avviamenti e regola la pressione in base ai livelli di richiesta che pervengono in quel momento alla centrale. La centrale di Palazzolo, che entrerà in funzione a breve, può essere definita una sorella gemella di quella di Villafranca. I suoi

3 motori in CA, questa volta da 355 kW, sono sempre pilotati da 3 convertitori di frequenza Danfoss VLT Aqua Drive da 500 kW. La configurazione operativa della centrale di Palazzolo è però diversa da quella di Villafranca, in quanto essa serve due diversi rami: il primo è gestito da un motore, il secondo dagli altri due che operano in configurazione ridondata. La terza centrale di pompaggio, anch'essa operativa a breve, sorge a Oppeano, comune ubicato a una decina di chilometri a sud di Verona, e dispone di una coppia di motori in CA da 400 kW pilotati sempre da due inverter Danfoss VLT Aqua Drive da 500 kW. In totale, dunque, le 3 centrali di pompaggio serviranno un impianto a pressione che, avvalendosi di 8 motori CA pilotati da altrettanti inverter Danfoss VLT Aqua Drive da 500 kW, consentiranno di coprire un'area agricola di circa 4.000 ettari.

Inverter VLT Aqua Drive per la gestione idrica

Gli inverter VLT Aqua Drive di Danfoss rappresentano una soluzione specificamente studiata per garantire le migliori prestazioni nelle applicazioni di trattamento delle acque, soprattutto in quelle che utilizzano motorizzazioni importanti, come in questo caso. Tra le caratteristiche di cui questi inverter dispongono, vi è l'elevata densità di potenza. Basti pensare ai modelli scelti dal Consorzio di Bonifica Veronese per le 3 centrali di pompaggio, 8 unità da 500 kW, che riescono a condensare tutta la potenza insieme alla logica di comando, in uno spazio di appena 1.500x500x480 mm. Le dimensioni relativamente ridotte dei drive rispetto alla potenza erogata hanno permesso ai progettisti di affrontare e risolvere con successo le pro-

Ufficialmente nato nel 2010, il Consorzio di Bonifica Veronese è un ente di diritto pubblico che abbraccia un comprensorio di oltre 160.000 ettari di territorio, ubicati per la quasi totalità in provincia di Verona. La rete di bonifica gestita si compone di 671 corsi d'acqua consortili che si sviluppano su una lunghezza complessiva di ben 2.550 km. Tra gli scopi del Consorzio, non certamente l'unico, vi è quello di gestire le acque irrigue mediante infrastrutture, quali canali, canalette e tubazioni, finalizzate a servire circa 90.000 ettari di territorio agricolo. Le acque derivano principalmente da portate superficiali, come quelle attinte dal bacino del fiume Adige e dal canale Biffis, che da esso si dirama, una struttura idrica realizzata a cavallo degli anni '30 e '40 del secolo scorso che intercetta il corso del fiume a scopo irriguo e idroelettrico fra i comuni di Ala e Avio.

SPECIALE

blematiche legate alla ristrettezza degli spazi. "Personalmente preferisco sempre installare gli inverter in quadro, piuttosto che a parete. Ciò essenzialmente per una ragione di sicurezza, in quanto la movimentazione di carichi sospesi o l'impiego di attrezzature tecniche in spazi angusti sono una potenziale fonte di danni per tutto ciò che è esposto" sottolinea Tosi. A parte la necessità di stabilizzare il quadro, visto lo spostamento del suo baricentro generato dal montaggio degli inverter, le dimensioni contenute dei drive ne hanno consentito il montaggio al suo interno senza particolari problematiche. Anche la dissipazione termica è ottimale e non ha comportato criticità: oltre ai classici torrioni montati sul quadro, la presenza di estrattori da 18.000 m³/h consente un ricircolo d'aria tale da garantire una temperatura d'esercizio prossima ai 35 °C, ben al di sotto delle condizioni limite che i drive Danfoss sono in grado di sostenere.

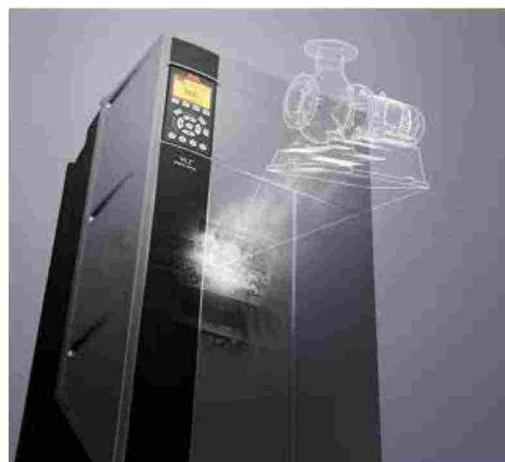
L'importanza di fornire servizi tecnici a 360 gradi

Essendo il Consorzio un ente di diritto pubblico, per la realizzazione delle 3 centrali di pompaggio è stata indetta una gara. Nell'assegnazione dei punteggi ciò che ha pesato maggiormente sono stati i requisiti tecnici, come ad esempio la capacità di erogare servizi post vendita di alta qualità. Una sfida, questa, che per Servizi Tecnologici, premium partner di Danfoss aggiudicatario della fornitura, è apparsa da subito come un vero e proprio invito a sfoderare tutte le potenzialità dei VLT Aqua Drive e dei servizi DrivePro Life Cycle, che Servizi Tecnologici eroga con soddisfazione da molti anni. "In qualità di premium partner Danfoss, Servizi Tecnologici, oltre a commercializzare gli inverter VLT e Vacon, offre anche i servizi di assistenza DrivePro" esordisce Davide Degani, tecnico senior di Servizi Tecnologici, che ha seguito il progetto del Consorzio di Bonifica Veronese. "Si tratta di un pacchetto strutturato di servizi che assicurano al cliente finale la tranquillità di disporre di un partner affidabile, esperto e in grado di intervenire sempre con tempestività in caso di imprevisti, con ricambistiche già disponibili a magazzino e tempi di intervento che, in condizioni di estrema emergenza, si riducono addirittura a una manciata di ore". I servizi di assistenza DrivePro sono stati progettati da Danfoss per garantire ai clienti la massima disponibilità degli inverter lungo tutto il loro ciclo di vita. L'offerta DrivePro è molto ampia e spazia dalla ricambistica alla reperibilità tec-

nica 24/7, dal supporto per la messa in servizio all'estensione della garanzia, fino alla gestione strutturata della manutenzione, sia preventiva che predittiva. "Servizi Tecnologici non può certo dirsi il classico distributore, poiché nasce e si connota espressamente come un centro di competenza specializzato, la cui missione è quella di accompagnare il cliente lungo tutto il ciclo di vita delle sue installazioni con i servizi DrivePro più adeguati alle necessità" rimarca Deborah Sacilotto, responsabile commerciale di Servizi Tecnologici. "Oltre ad avvalersi di un team tecnico di grande preparazione ed esperienza, la nostra struttura dispone di un laboratorio interno, nonché di un magazzino ricambi che assicura la massima tempestività nel caso in cui vi siano da effettuare interventi sostitutivi".

I servizi Danfoss DrivePro Lyfe Cycle

Per le specifiche di gara delineate dal Consorzio di Bonifica Veronese, il servizio DrivePro Maintenance si è rivelato di fondamentale importanza. "Si tratta di un servizio di assistenza che consente di gestire il drive in ottica sia preventiva sia predittiva, consentendo di accompagnare l'inverter a una vita utile almeno ventennale" riprende Davide Degani. "Oltre alla manutenzione garantiamo la disponibilità a magazzino dei principali ricambi con il servizio DrivePro Spare Parts, nonché quella di un tecnico specializzato pronto a intervenire nell'arco massimo di 24 ore". Servizi Tecnologici, con il servizio DrivePro Startup, ha inoltre seguito il primo avviamento dell'impianto di Villafranca; allo stesso modo, seguirà quelli degli altri due siti di Oppeano e Palazzolo. L'assistenza erogata in qualità di premium partner Danfoss include inoltre altri plus, come il servizio di controllo e avviamento stagionale, ovvero la disponibilità a essere presenti in loco alla riapertura periodica degli impianti da parte del Consorzio. Quest'ultimo dispone di una concessione che consente di erogare risorse a uso irriguo dal 15 aprile al 30 settembre. Ben si comprende come la messa in servizio stagionale rappresenti un momento critico: un banale imprevisto potrebbe infatti dare luogo a disagi, se non, addirittura, generare dei veri e propri danni agli utenti che attendono di utilizzare la risorsa idrica. "Ogni anno gli specialisti di Servizi Tecnologici ci garantiscono un servizio molto importante: il controllo e la messa in funzione stagionale degli impianti, svolgendo in loco le opportune procedure tecniche, e assicurare



Per efficientare distribuzione e utilizzo delle risorse idriche a uso irriguo per l'agricoltura Servizi Tecnologici ha fornito 8 inverter VLT Aqua Drive da 500 kW

l'efficienza impiantistica" continua Riccardo Tosi. Anche i termini di garanzia hanno giocato la loro parte. Grazie al servizio DrivePro Extended Warranty, i drive VLT Aqua Drive installati nelle tre stazioni di pompaggio del Consorzio di Bonifica Veronese, saranno tutti coperti da una garanzia della durata di 6 anni.

Danfoss Drives e Servizi Tecnologici: per il Consorzio due partner preziosi

"In fase di sviluppo, la possibilità di disporre di un laboratorio attrezzato gestito da tecnici competenti, è stata fondamentale. Utilizzando drive analoghi a quelli che avremmo dovuto installare è stato possibile fare delle prove per verificare il comportamento del sistema, traendo anche una serie di informazioni tecniche molto utili ad ampliare l'esperienza dello stesso Consorzio" sottolinea Riccardo Tosi, che conclude "La realtà Danfoss Drives per me, che ho seguito da vicino questo progetto, si è dimostrata una grande e affiatata famiglia: tutti hanno apportato valore, cosa non sempre facile da riscontrare in un fornitore. Per questo a me piace dire che Danfoss Drives e Servizi Tecnologici per il Consorzio sono partner preziosi, con i quali la collaborazione proseguirà senz'altro con soddisfazione".

Danfoss - www.danfoss.com/it-it



Roma
[Accedi e cambia](#)

Seccometro
8,9_{m m}

04 SETTEMBRE 2023 [Economia e politica](#)

Consorzi di bonifica, gli investimenti per l'ottimizzazione delle risorse



Mimmo Pelagalli

In Gallura risparmi idrici ottenuti limitando gli sprechi e tagliando le perdite, mentre in Toscana si porta l'acqua dove non era mai arrivata costruendo un acquedotto irriguo. In Veneto realizzato un sistema di monitoraggio dell'acqua



In foto: la diga su fiume Liscia in Sardegna, che alimenta l'acquedotto irriguo del Consorzio di Bonifica della Gallura - Fonte foto: Anbi

Il mondo dei **consorzi di bonifica** è in movimento e sta investendo **infrastrutture irrigue**, per fare fronte al clima che cambia. Ecco alcuni esempi virtuosi, che dimostrano come sia

possibile **ottimizzare le risorse idriche irrigue** utilizzando la creatività.

Taglio agli sprechi e alle perdite

Nonostante un'estate che ha registrato **temperature record** per periodi lunghi, il bacino sotteso alla **diga** sul **Liscia** gode di buona salute nella panoramica degli indicatori di siccità per il **Nord Sardegna**. L'invaso alimenta l'acquedotto irriguo del **Consorzio di Bonifica della Gallura**.

*"Apparentemente sembra che non ci sia stato un consumo idrico maggiore rispetto agli anni scorsi per sopperire all'aridità; in realtà, le **elevate temperature** comportano una **maggiore richiesta d'acqua**, ma si stanno vedendo gli **effetti** di due **importanti novità**: una **crescente sensibilità delle imprese agricole** sul tema del **risparmio idrico** con maggiore efficienza nell'utilizzo della risorsa e gli **effetti degli interventi per limitare le perdite** dovute alla **vetustà delle condotte**".* A spiegarlo è il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, **Marco Marrone**.

*"Anche grazie ai **lavori** iniziati nel **2020** con **20 milioni di euro** del **Ministero delle Infrastrutture** di concerto con il Dicastero delle allora **Politiche Agricole**, si è potuto intervenire sul **canale adduttore del Liscia** - conferma il direttore dell'ente consortile, **Giosuè Brundu** -. Questo, assieme al **recupero delle acque depurate**, realizzato ad **Arzachena**, è un investimento importante per il **futuro**. Per questo abbiamo avviato progetti e **collaborazioni** con i **comuni** del comprensorio per un **recupero delle acque reflue**, idonee per l'agricoltura e che altrimenti finirebbero a mare".*

*"Il dato evidente è che ci stiamo avviando verso una **tropicalizzazione del nostro ambiente** - evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue -. È quindi **fondamentale continuare nella strutturazione di una rete di bacini e di una rete di distribuzione più capillare**: i nostri piani per nuovi **invasi multifunzionali** e per l'**efficientamento della rete idraulica** vanno in questa direzione, così come il quotidiano agire dei consorzi di bonifica ed irrigazione sul territorio".*

Un nuovo acquedotto irriguo

In questo quadro, una buona notizia arriva dalla **Toscana**, dove il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare ha **finanziato** la realizzazione del **primo lotto del distretto irriguo del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno di Foiano della Chiana**.

*"Finalmente riprende lo sviluppo delle reti irrigue in un'area ad alta vocazione agricola, come la **Valdichiana**, dove le imprese da anni aspettano l'acqua da **Montedoglio**, il **principale invaso dell'Italia centrale** con i suoi **140 milioni di metri cubi di acqua**"* commenta con soddisfazione la presidente del Consorzio, **Serena Stefani**.

Con il Decreto Ministeriale, infatti, arrivano quasi **7 milioni di euro** per la realizzazione del primo lotto del "**Distretto Irriguo n. 23**", l'importante infrastruttura voluta con determinazione dall'ente consortile. La svolta è arrivata con il **bando per la progettazione**, messo a disposizione dalla **Regione Toscana**, che ha permesso di portare il progetto alla **fase esecutiva**, necessaria per poter accedere alle risorse messe a disposizione dal **Fondo Nazionale Investimenti Irrigui** e cominciare ad avviare un percorso tanto atteso e sollecitato. Con la somma a disposizione, **300 ettari** di terreno verranno serviti dai **primi 3 chilometri di condotte**.

Sarà realizzata una piccola, ma importante porzione dell'**intero distretto irriguo** che, quando sarà ultimato, dovrà "dissetare" **2.300 ettari**, attraverso l'installazione di condotte lunghe una **quarantina di chilometri**, dotate di circa **150 punti di consegna**, che, per essere posizionati e messi in funzione, richiedono un investimento complessivo di **40 milioni di euro**.

"Quello che andremo a fare con il finanziamento ottenuto è un primo passo, ma è soprattutto un importante segnale per le imprese agricole del territorio, che chiedono la consegna dell'acqua" sottolinea il direttore generale del Consorzio, **Francesco Lisi**.

*"È comunque noto che la disponibilità idrica per l'irrigazione dipende perlopiù dalla quantità d'acqua presente nei fiumi - aggiunge **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi -. La crisi climatica e le conseguenti, complesse, stagioni irrigue fanno emergere la necessità di comunicare*

costantemente all'utenza, ma non solo, la disponibilità di risorsa idrica, presente sul territorio".

Reti informative legate ai livelli dei fiumi

A tale scopo un'interessante esperienza è in atto a **Padova**, dove il **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** ha individuato **6 punti** nel **sistema idrografico fluviale** di **Brenta e Bacchiglione**, dove il **livello** dei **fiumi** è rappresentativo della **disponibilità idrica** nei vari **distretti** del **comprensorio**.

Il servizio, fruibile sul **sito web consortile**, consiste in una **mappa del comprensorio**, dove **ogni distretto** è rappresentato da un **misuratore** indicato da un **pallino giallo**, che identifica il luogo, dove viene quotidianamente effettuata la **rilevazione**; cliccando sullo schermo l'area desiderata, si apre una **"finestra"**, in cui viene mostrato il **livello giornaliero** della **risorsa idrica** ed anche le **misurazioni dei giorni precedenti**, così da poter verificare l'**andamento della disponibilità d'acqua**.

Paolo Ferraresso, presidente dell'ente consortile patavino, conclude: *"Quest'anno si è deciso di attivare questo servizio per fornire informazioni utili alla conoscenza e ad un maggior controllo del territorio. Il servizio è disponibile sulla home page del [nostro sito web](#)".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie®](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

Operazioni colturali

[Irrigazione](#)

Aziende e Enti

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[M.A.S.A.F. - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste](#) [Regione Toscana](#)

Temi

[consorzi di bonifica](#) [irrigazione](#)

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[M.A.S.A.F. - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste](#)

[Regione Toscana](#)

Ti potrebbero interessare anche

[Soia](#)



POLITICA



Santarcangelo: domani iniziano i confronti nelle frazioni su interventi pubblici e progetti

4 Settembre 2023 / Redazione



Il confronto dell'Amministrazione comunale con la cittadinanza sui temi più attuali per il territorio santarcangeloese riprende con il ciclo d'incontri "L'accento sulle frazioni. Cantieri e progetti tra interventi pubblici e privati", che segue l'avvio del percorso partecipativo per la redazione del Piano urbanistico generale.

Il primo appuntamento, domani, martedì 5 settembre, alle 21 presso la scuola primaria "Luigi Ricci" di San Vito, sarà infatti dedicato alla presentazione del percorso ciclopedonale di via San Vito - per il quale è ormai imminente l'avvio dei lavori - e della nuova urbanizzazione che interesserà la zona compresa tra le vie Vecchia Emilia, Brici e don Sturzo. All'incontro interverranno la sindaca Alice Parma, l'assessore alla Pianificazione urbanistica Filippo Sacchetti e i progettisti degli interventi, architetto Giovanni Gavelli e geometra Mauro Benvenuti.

Il giorno successivo, mercoledì 6 settembre, sempre alle 21, alla scuola dell'infanzia "Biancaneve" di Sant'Ermete si svolgerà il secondo incontro pubblico, che prevede la presentazione dei progetti per il recupero dei laghi Azzurro e Santarini, nonché degli interventi di presidio idraulico in via di definizione per la frazione. Insieme alla sindaca Parma e all'assessore Sacchetti, sarà presente la vice sindaca con delega ai Lavori pubblici e all'Ambiente, Pamela Fussi, oltre al presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, accompagnato dagli ingegneri Andrea Cicchetti e Alberto Vanni.

Gli appuntamenti successivi, in programma a ottobre, novembre e dicembre nuovamente a Sant'Ermete, poi a San Martino, Stradone e Montalbano, completeranno la prima parte del calendario di incontri, che proseguirà nell'anno nuovo toccando le altre frazioni di Santarcangelo.

Stampa



[articolo precedente /](#) [articolo successivo /](#)

Cattolica Coraggiosa: "Stupro a Palermo, dopo la violenza anche l'umiliazione"

primo piano /

Frisoni: "A Rimini case disabitate in calo ma quasi al 20%"

Strage di Ustica: 43 anni di menzogne per nascondere la verità e depistare le ricerche

Concessioni balneari in scadenza, Sadegholvaad: "I bandi? Silenzio assordante dal governo"

Editore riminese pubblica il libro del generale Vannacci: "Persona erudita"

Finchè c'è Annalisa c'è speranza

Moto GP: maxi incidente a Barcellona. Fuori Bagnaia e Bastianini. Bezzecchi solo 11°

Rimini estate 2023: "la sesta più calda dal 1955"

Prezzi: con +43% zucchero al top rincari autunno. Sempre più caro il carrello della spesa

Ma perchè a noi diversamente giovani le battute sull'età non fanno ridere?

Rimini deve imparare a nuotare nel mare social, torbido e zozzo

cerca /

045680



DIOCESI
DI CREMONA

[Home](#) [Vescovi](#) [Diocesi](#) [Curia](#) [Uffici Pastorali](#) [Annuario](#) [Parrocchie](#) [Messe e Liturgia](#) [Comunicazione](#) [Download](#)

ZONA PASTORALE 3

 IMMAGINE  04.09.2023

Ultimi articoli

Tempo del Creato, a Cremona la prima delle iniziative con la preghiera al parco Asia



Tempo del Creato, sull'Adda tra Formigara e Pizzighetone. Giornata di incontro e preghiera per la Zona 2



Un mese dopo la Gmg. Don Fontana (Focr): «Una Chiesa diocesana giovane ed entusiasta, slancio per sognare e camminare insieme»



Tempo del Creato, zona 1 in preghiera sulle rive dell'Adda alla base scout di Cassano



Si è concluso il pellegrinaggio diocesano in Turchia con il vescovo, un viaggio tra le meraviglie plasmate dalla fede



Fondazione Germani: gli eventi per la XXX Giornata mondiale dell'Alzheimer



Al via da oggi il Tempo del Creato. Papa Francesco: "Ascoltare le vittime dell'ingiustizia ambientale e climatica"



Da lunedì a Cesenatico la scuola animatori, tra formazione e amicizia

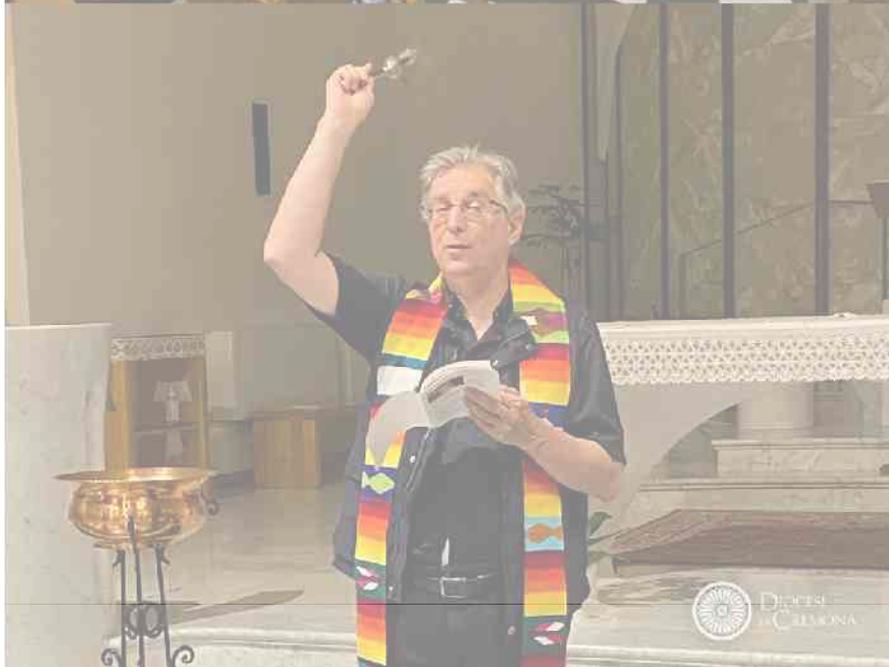


Al via gli itinerari di preparazione al matrimonio 2023/24. Ecco i calendari zona per zona

ARCHIVIO NEWS

Adv.





Partiti dalla santella del parco Asia, immersa nella natura rigogliosa, si è sviluppato il percorso verso la chiesa di S. Francesco d'Assisi, nel quartiere Zaist di Cremona. La prima tappa dell'iniziativa, promossa a Cremona nella serata di sabato 2 settembre nel contesto delle iniziative promosse sul territorio per il Tempo del Creato, è stata davanti alla fonte Persico, sorgente di acqua per la vita degli uomini; poi si è proseguito lungo il percorso del parco per giungere alla chiesa, cantando e pregando: "Aviamoci perché camminando possiamo percepire il creato come dono e ringraziare Dio di tutto quanto ci elargisce ogni giorno".

La preghiera e riflessione, guidata da don Antonio Agnelli, ha aiutato i presenti con la lettura di alcuni passaggi dei messaggi di Papa Francesco in cui è richiamata l'esigenza di prendersi cura del creato e di tutte le sue creature, soprattutto i più poveri e fragili.

Arrivati alla chiesa di S. Francesco, il gruppo è stato accolto dal canto e dalle immagini di Bepi De Marzi "l'acqua zè morta", che racconta della situazione dell'acqua:

*"Le strade no gà più l'ombria,
le piazze zè posti de pena,*

*nei prà no se trova più fioriii, i boschi gà perso la pace!
e l'acqua?
l'acqua zè morta"*

Il messaggio di Papa Francesco ha richiamato: "Come possiamo contribuire al fiume potente della giustizia e della pace in questo tempo? Dobbiamo decidere di trasformare i nostri cuori, i nostri stili di vita e le politiche pubbliche che governano le nostre società".

Al termine, con l'aspersione con l'acqua battesimale che dà vita e rinnova, si è chiesto l'aiuto ad aprire i cuori per ricevere la giustizia e la pace di Dio da condividere con i fratelli e le sorelle sofferenti e con tutte le creature intorno a noi.

Il canto a Maria "donna dell'attesa e madre si speranza, donna della terra e madre dell'amore" ha chiuso la preghiera.

Ulteriori appuntamenti a Cremona sabato 23 settembre, alle 16, presso le Acli di via cardinal Massaia, con l'incontro *Uso ed abuso dell'acqua*, un dialogo con Padania Acque e con il Consorzio di Bonifica dugali Naviglio Adda Serio (Dunas).

Sabato 7 ottobre ci sarà spazio, invece, per un evento a cura degli scout del Masci: appuntamento alle 16 al lido Sales per una camminata lungo il fiume Po, sino alla chiesa di Brancere, presso la quale, alle 17.30, sarà celebrata l'Eucaristia.

Fonte: TeleRadio Cremona Cittanova



Tempo del creato 2023

DiocesidiCremona.it

Per inviare articoli e foto: portale@diocesidicremona.it

Per comunicare variazioni di orari Messe e aggiornamenti di *ParrocchieMap*: orarimesse@diocesidicremona.it

Per informazioni generali: *centralino della Curia* 0372-495011 o curiavescovile@diocesidicremona.it

Per sapere come ottenere la documentazione di nascita o matrimonio e per ottenere il riconoscimento della cittadinanza italiana [cliccare qui](#)

[Informativa generale relativa al trattamento dei dati personali ex artt. 13-14 secondo il Reg.to UE 2016/679 di DiocesidiCremona.it](#)

Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR è la società editrice *Teleradio Cremona Cittanova S.c.r.l.*
C.F. e P.Iva 00928110196

[Informativa generale relativa al trattamento dei dati personali ex artt. 13-14 secondo il Reg.to UE 2016/679 di Teleradio Cremona Cittanova](#)
[Organigramma privacy di Teleradio Cremona Cittanova](#)

La sezione informativa di *DiocesidiCremona.it* è a cura della testata giornalistica *Teleradio Cremona Cittanova*
Reg. Trib. di Cremona n. 157 del 31/12/1981 - direttore responsabile Federico Celini
Casa della Comunicazione - Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Sito internet: www.teleradiocremona.it

Preferenze Cookie

FriuliSera

e-Paper

[Home](#) [Primo piano](#) [Italia&Mondo](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Regione](#) [Opinioni](#) [Archivio](#)

SEGUICI



UDINE



Clicca Donazione per donare con PayPal

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE
ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49Go86 22899000 19000113122

EDITORIALE

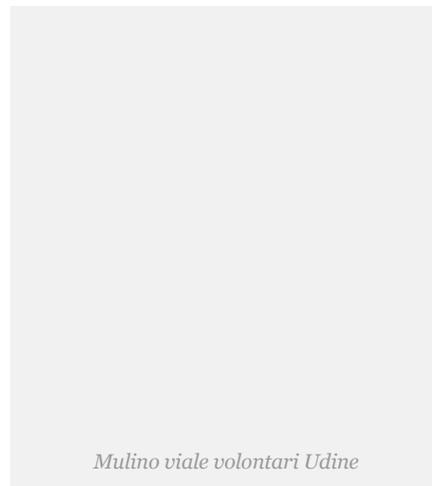
EDITORIALE

E' ufficiale la mega acciaieria a San Giorgio di Nogarò non si farà. Nonostante l'imbarazzante silenzio dell'informazione sulla realtà, la battaglia è vinta

Udine: Restaurato l'antico mulino di viale Volontari della Libertà. Intervento con investimento di 115 mila euro

DI REDAZIONE · 4 SETTEMBRE 2023

Condividi con



Mulino viale volontari Udine

L'antico mulino di viale Volontari della libertà è ritornato a nuova vita. Dopo l'intervento di restauro conservativo ed estetico il manufatto, testimone dell'industrializzazione cittadina del 1800, diventa tappa scenografica della passeggiata lungo la roggia cittadina. Il mulino infatti è vincolato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, considerato come "di interesse particolarmente importante perché unico esempio urbano superstite di questo tipo di manufatto con pale metalliche e meccanismi risalenti al XIX secolo". All'inaugurazione ha presenziato il Sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che ha voluto ringraziare la precedente amministrazione e l'impresa che ha realizzato i lavori: "Opere di questo genere restituiscono valore ai quartieri della nostra città e sono testimonianza di un passato che ha saputo creare, anche se indirettamente, bellezza. Noi ne siamo testimoni e dobbiamo preservarla". Il mulino era un punto di riferimento anche economico per il quartiere di Chiavris e si trovava in stato di cattiva conservazione. Le

1 SETTEMBRE 2023

PRIMO PIANO

ITALIA&MONDO / PRIMO PIANO

Monopoli. Accaparramento testate a nord-est: un pericolo per il pluralismo e la democrazia?

8 AGOSTO 2023

REGIONE

Sanità: perplessità sulle dichiarazioni dell'assessore Riccardi

4 SETTEMBRE 2023

REGIONE

Università: Rojc (Pd), inevase richieste equipollenza laurea

4 SETTEMBRE 2023

UDINE

Udine: Restaurato l'antico mulino di viale Volontari della Libertà. Intervento con investimento di 115 mila euro

4 SETTEMBRE 2023

OPINIONI

Un popolo unito non sarà mai vinto

4 SETTEMBRE 2023

DESTRA TAGLIAMENTO

Medioevo a Valvasone, altro anno da record: superata la soglia dei 25 mila

4 SETTEMBRE 2023

ruote sono state recuperate e le parti in legno sono state realizzate ex novo. Un intervento di riqualifica complicato dalla presenza dell'acqua e realizzato dall'impresa LAAR. L'intera installazione è stata dotata di una speciale illuminazione notturna. L'Assessore alla Mobilità Sostenibile e ai Lavori Pubblici Ivano Marchiol ha voluto sottolineare come l'intervento vada nella direzione di creare spazi accessibili ai cittadini: "Sono felice di trovarmi qui oggi con il Sindaco e l'ex Assessore Loris Michelini, in una delle passeggiate più belle di Udine. Un luogo che va valorizzato da tutti come in questo caso, con la collaborazione tra Comune, Consorzio di Bonifica, Soprintendenza. La città deve adeguarsi ai bisogni delle persone trasformandosi, creando spazi verdi accessibili, come in questo caso. Senza dimenticare storia e tradizione". L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Andrea Zini ha rimarcato l'importanza dell'intervento: "Mi fa molto piacere vedere un'opera che recupera un aspetto tecnologico del passato in una città che ha visto grandi innovatori. Quest'opera è un'unione fra tecnologia, bellezza e rivitalizzazione degli spazi".

ARTICOLO PRECEDENTE



Un popolo unito non sarà mai vinto

ARTICOLO SUCCESSIVO



Università: Rojc (Pd), inevase richieste equipollenza laurea


[Home](#)
[Pubblicità elettorale](#)
[Contatti](#)
[Cookies Policy](#)
[Disclaimer](#)
[Condizioni generali di utilizzo del sito](#)




Acqua e gestione del territorio in Toscana (XVII-XXI secolo)

Da Tuesday 12 September 2023 a Wednesday 11 October 2023 ☉ da lunedì a venerdì, 9.00-12.00 e 15.00-18.00

📍 Accademia dei Georgofili, Firenze 📄 Accademia dei Georgofili, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e Museo Galileo



Mostra documentaria e fotografica

INAUGURAZIONE 12 settembre 2023 ore 16.00 - Scarica la Locandina.pdf

La storia della Toscana, e italiana in genere, è segnata negli ultimi secoli dal rapporto fra acqua e territorio, fra una risorsa apparentemente inesauribile e un territorio sempre più urbanizzato e con sempre maggiori segnali di rischio idrogeologico.

Il percorso proposto in questa esposizione vuole appunto evidenziare i segni antichi di questo rapporto: dalla storia della bonifica in Toscana negli ultimi cinque secoli, fino alle ultime sfide di un mondo in continua trasformazione come quello dei Consorzi di bonifica sospesi, fra manutenzione, cura del territorio e mitigazione del rischio idraulico e alla ricerca di nuove sfide ambientali, con alcuni focus su specifiche aree del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Il rapporto tra "Acqua e governo del territorio" si evolve lungo un percorso espositivo concentrato su quattro aree oggetto di importanti interventi di bonifica nel corso del tempo: l'area Empolese e dei consorzi idraulici, l'area del bacino dell'Ombrone pistoiese, la Piana di Sesto (con la sua bonifica degli anni '30 del secolo scorso) e, infine, l'area del Torrente Mensola, vicino a Firenze, oggetto negli ultimi anni di un recupero territoriale significativo.

Completano la narrazione documenti, approfondimenti e immagini dell'Accademia dei Georgofili e del Museo Galileo, fondamentale partner tecnologico del progetto espositivo e per la realizzazione del percorso in rete, prossimamente a disposizione.

Si tratta di un cammino che parte da lontano e arriva alle attività più recenti dei Consorzi stessi, ad un livello di contemporaneità che fornisce validi elementi per capire il ruolo e la trasformazione della gestione del territorio.

La mostra è aperta da lunedì a venerdì, con orario 9.00-12.00 e 15.00-18.00 - Ingresso libero

Ultimi inserimenti

Georgofili Info va in vacanza

Scambi e contaminazioni dal mondo nella cucina italiana

Ortofrutta, allerta prezzi? No, allerta costi

Gli oli minerali nella filiera agroalimentare

La legge europea sul monitoraggio del suolo

Notiziario ☉

Archivio

- 📌 Ambiente
- 📌 Olivicoltura
- 📌 Legislazione
- 📌 Paesaggio
- 📌 Alimentazione
- 📌 Storia
- 📌 Ricerca

Partners





Max 25° | Lunedì 04 Settembre 2023



Per info e segnalazioni: +39 3339968310 -



CONDIVIDI



CRONACA 14:18 | 04/09/2023 - Santarcangelo

Al via martedì 5 a San Vito e mercoledì 6 settembre a Sant'Ermete il ciclo di incontri "L'accento sulle frazioni"



Il confronto dell'Amministrazione comunale con la cittadinanza sui temi più attuali per il territorio santarcangiolese riprende con il ciclo d'incontri "L'accento sulle frazioni. Cantieri e progetti tra interventi pubblici e privati", che segue l'avvio del percorso partecipativo per la redazione del Piano urbanistico generale.

Scarica l'APP



Ultime del giorno

SPORT



11:20 - Romagna

Baseball: New Rimini vince due volte contro i Lancers, ora è ad un vittoria dalla serie A

New Rimini coglie a Lastra a Signa due bellissime vittorie e si appresta ad ospitare i Lancers a Rimini per le sfide...

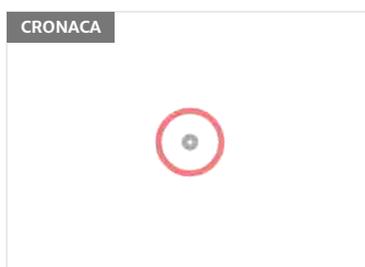
CONDIVIDI

Il primo appuntamento, domani (martedì 5 settembre) alle ore 21 presso la scuola primaria "Luigi Ricci" di San Vito, sarà infatti dedicato alla presentazione del percorso ciclopedonale di via San Vito – per il quale è ormai imminente l'avvio dei lavori – e della nuova urbanizzazione che interesserà la zona compresa tra le vie Vecchia Emilia, Brici e don Sturzo. All'incontro interverranno la sindaca Alice Parma, l'assessore alla Pianificazione urbanistica Filippo Sacchetti e i progettisti degli interventi, architetto Giovanni Gavelli e geometra Mauro Benvenuti.

Il giorno successivo, mercoledì 6 settembre sempre alle ore 21, alla scuola dell'infanzia "Biancaneve" di Sant'Ermete si svolgerà il secondo incontro pubblico, che prevede la presentazione dei progetti per il recupero dei laghi Azzurro e Santarini, nonché degli interventi di presidio idraulico in via di definizione per la frazione. Insieme alla sindaca Parma e all'assessore Sacchetti, sarà presente la vice sindaca con delega ai Lavori pubblici e all'Ambiente, Pamela Fussi, oltre al presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, accompagnato dagli ingegneri Andrea Cicchetti e Alberto Vanni.

Gli appuntamenti successivi, in programma a ottobre, novembre e dicembre nuovamente a Sant'Ermete, poi a San Martino, Stradone e Montalbano, completeranno la prima parte del calendario di incontri, che proseguirà nell'anno nuovo toccando le altre frazioni di Santarcangelo.

Ti potrebbe interessare anche



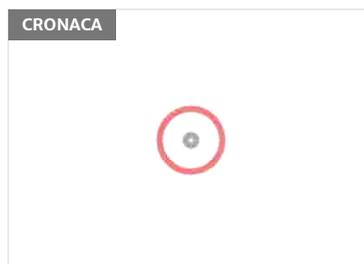
14:07 - Santarcangelo

Va a fuoco completamente una casa, che viene dichiarata inagibile, nella serata di ieri

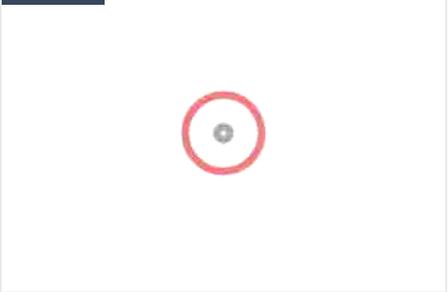


13:57 - Rimini

La Polizia Locale nel trascorso fine settimana ritira 12 patenti, su 67 veicoli controllati: quasi un venti per cento



POLITICA



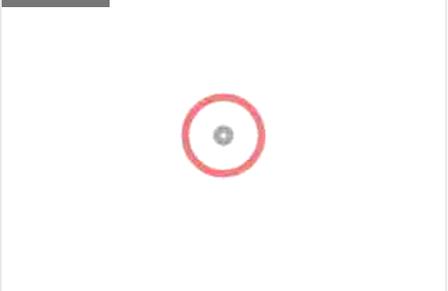
17:31 - Riccione

"Salpiano!": le Civiche unite presentano l'equipaggio sotto l'egida di Pullè. La Tosi all'Urbanistica

A volte ritornano. Ahivoglia se ritornano. Con la firma in calce del neo segrtario Fabrizio Pullè ecco a voi la...

CONDIVIDI

CRONACA



14:32 - Rimini

Aule scolastiche per l'Einstein: la Provincia entra in possesso dell'ex sede Inpdap

La Provincia di Rimini è entrata in possesso dell'immobile della ex sede INPDAP di Rimini, in via C. A. Dalla...

CONDIVIDI

Approfondimenti

14:12 - Rimini | OPINIONI
Benaglia: "Illegalità e degrado, dove sono istituzioni e forze"

14:38 - Rimini | OPINIONI
Concessioni balneari: il gruppo Gloria Lisi entra nel dibattito

il FRIULI.it

CRONACA

A Udine inaugurato il mulino restaurato di Viale Volontari

Il ripristino del manufatto è costato 115 mila euro

Autore: Alexis Sabot | 4 Settembre 2023



L'antico mulino di viale Volontari della libertà è ritornato a nuova vita. Dopo l'intervento di restauro conservativo ed estetico il manufatto, testimone dell'industrializzazione cittadina del 1800, diventa tappa scenografica della passeggiata lungo la roggia cittadina.

Il mulino infatti è vincolato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, considerato *come "di interesse particolarmente importante perché unico esempio urbano superstite di questo tipo di manufatto con pale metalliche e meccanismi risalenti al XIX secolo"*.

All'inaugurazione ha presenziato il Sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, che ha voluto ringraziare la precedente amministrazione e l'impresa che ha realizzato i lavori: "Opere di questo genere restituiscono valore ai quartieri della nostra città e sono testimonianza di un passato che ha saputo creare, anche se indirettamente, bellezza. Noi ne siamo testimoni e dobbiamo preservarla".

Il mulino era un punto di riferimento anche economico per il quartiere di Chiavris e si trovava in

Cerca

cerca nel comune di CERCA

ULTIME NOTIZIE

- A Reana il Simposio di scultura su Pietre
- Seguendo una traccia nera si perdono: recuperati due triestini
- A Udine nuova Laurea magistrale sulle istituzioni UE
- A Pordenone il capitano Caputo subentra al tenente colonnello Zorzut
- Ristoranti e osterie protagonisti a Friuli Doc
- In Fvg 10.770 assunzioni previste dalle imprese a settembre
- Auto si cappotta sui binari, anziana salvata prima dell'arrivo del treno



stato di cattiva conservazione. Le ruote sono state recuperate e le parti in legno sono state realizzate ex novo. Un intervento di riqualifica complicato dalla presenza dell'acqua e realizzato dall'impresa LAAR.

L'intera installazione è stata dotata di una speciale illuminazione notturna.

L'Assessore alla Mobilità Sostenibile e ai Lavori Pubblici Ivano Marchiol ha voluto sottolineare come l'intervento vada nella direzione di creare spazi accessibili ai cittadini: "Sono felice di trovarmi qui oggi con il Sindaco e l'ex Assessore Loris Michelini, in una delle passeggiate più belle di Udine. Un luogo che va valorizzato da tutti come in questo caso, con la collaborazione tra Comune, Consorzio di Bonifica, Soprintendenza. La città deve adeguarsi ai bisogni delle persone trasformandosi, creando spazi verdi accessibili, come in questo caso. Senza dimenticare storia e tradizione".

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Andrea Zini ha rimarcato l'importanza dell'intervento: "Mi fa molto piacere vedere un'opera che recupera un aspetto tecnologico del passato in una città che ha visto grandi innovatori. Quest'opera è un'unione fra tecnologia, bellezza e rivitalizzazione degli spazi".

Fra i presenti anche l'imprenditore Loris Fantinel, abitante della zona, che ha approfittato per offrire un gradito ristoro ai partecipanti.

[GUARDA IL VIDEO](#)



21.07.2023 - 07.01.2024

A cura di Antonio D'Amico e Federico Troletti

IL GRAN TEATRO DELLA LUCE

Tra Tiziano e Renoir

Musei Civici G.G. Galletti - Palazzo San Francesco
Piazza Ruminelli, 1 - Domodossola

Orari: 10:00 - 18:00 (dal 10/08 al 10/09)
Orari speciali: 10:00 - 18:00 (dal 10/09 al 10/10)



newsNovara.it

PRIMA PAGINA CRONACA **ATTUALITÀ** POLITICA EVENTI SANITÀ TERRITORIO ECONOMIA VIABILITÀ E TRASPORTI SCUOLA CULTURA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

NOVARA ARONA BORGOMANERO TRECATE PROVINCIA REGIONE

[/ ATTUALITÀ](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 04 settembre 2023, 12:05



ADESSO
26°C



MAR 5
20.6°C
27.8°C



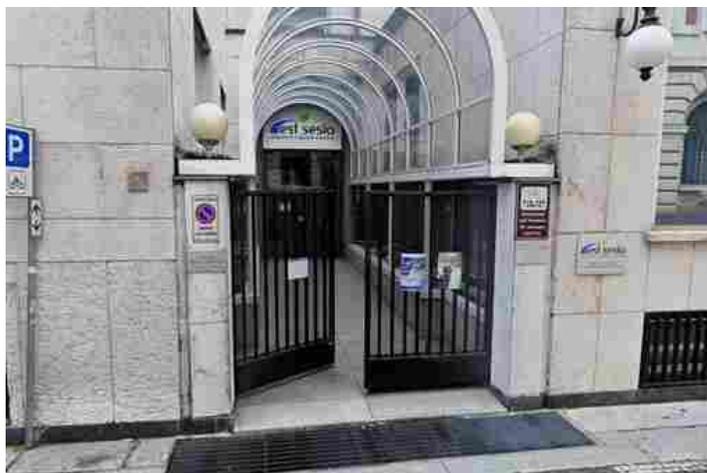
MER 6
18.1°C
29.3°C

@Datameteo.com

Stagione irrigua 2023: gli imprenditori novaresi e lomellini promuovono il lavoro di Est Sesia



Mario Fossati: "I fatti hanno dimostrato che le critiche ricevute erano infondate. Nessun soccorso da Ovest Sesia, solo equa ripartizione delle risorse. Per Bullano, direttore Ufficio Idrometrico, "L'obiettivo del Consorzio novarese era quello di garantire un reddito alle imprese"



Novara, 1° settembre 2023. Programmazione, coordinamento, flessibilità e tanto lavoro. Sono queste le parole d'ordine emerse nel corso dell'incontro "Stagione Irrigua 2023", organizzato dagli imprenditori agricoli del novarese e della Lomellina, che si è tenuto oggi a Novara con la partecipazione di Massimo Saronni - Sindaco del Comune di Zeme (PV), di Matteo Marnati, Assessore Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca di Regione Piemonte, di Andrea Sala, Consigliere di Regione Lombardia, Arduino Pasquini, consigliere delegato della provincia di Novara, e di Giovanni Palli, Presidente della Provincia di Pavia, in collegamento telefonico. All'evento hanno partecipato anche i portavoce di Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, che ha ricevuto riscontro positivo dagli operatori del settore per il lavoro svolto.

LAVORA CON NOI

PEDICOOP H24

Ricerchiamo in tutta Italia professionisti nel settore sanitario e medici specialisti, da inserire su progetti continuativi e innovativi

clicca per tutte le info

BOLLE di MALTO

31.08 | 04.09
Dalle 17:00 alle 02:00
Biella - Piazza Martiri della Libertà

Giovedì 31 agosto	Venerdì 1 settembre	Sabato 2 settembre	Domenica 3 settembre	Lunedì 4 settembre
18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00	18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00	18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00	18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00	18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00 18:00-20:00

INGRESSO LIBERO

PREFABBRICATI GUERRINI

INNOVATORI per TRADIZIONE

SANTHIA'
via Vercelli, 13 - Tel 0161931614

RUBRICHE

Il Punto di Beppe Gandolfo
Mondo Studenti
L'oroscopo di Corinne
Itinerarium
BuonGiro
Fotogallery
Videogallery

ACCADDEVA UN ANNO FA



Eventi
Torna al Castello di Novara l' Exporice



Cultura
"Tessere, luoghi e frammenti", l'emozione per la natura della Vigezzo nelle poesie di Rita Vecchi



Cronaca
Ritrovato sano e salvo il fungiatt gozzanese disperso a Madonna del Sasso

[Leggi tutte le notizie](#)

“L’esperienza fatta con la gestione della stagione 2022 ha indubbiamente influenzato il lavoro fatto quest’anno. La terribile siccità dello scorso anno ci ha portato a ripensare l’intera organizzazione gestionale del consorzio, ma anche a rivedere i rapporti con Ovest Sesia per la gestione comune delle acque, ha commentato Mario Fossati, direttore generale di Est Sesia, facendo il punto sulla stagione irrigua 2023. In questo senso, crediamo che il regolamento che abbiamo realizzato proprio a partire dall’esperienza dell’anno scorso, abbia funzionato, consentendoci di rispondere in maniera efficace e tempestiva alle esigenze delle imprese agricole. Non solo. Il regolamento si è dimostrato valido anche rispetto a un impiego impreveduto per tempi e modi, dimostrando ulteriormente la validità dell’impianto che abbiamo costruito, e allo stesso tempo la flessibilità di un modello che può quindi essere migliorato, perfezionato e adattato alle diverse condizioni metereologiche che si presenteranno in futuro”.

“Crediamo che i risultati della gestione della stagione irrigua siano stati positivi, e che le critiche ricevute da più parti, alla luce dei fatti si siano dimostrate infondate, ha continuato Fossati. In merito alla gestione delle acque del Lago Maggiore, come ha detto anche l’assessore Marnati, avevamo chiesto di portare il livello a 1,35 metri, per poi scendere a -0,50 metri nella stagione di massima richiesta di acqua da parte del settore agricolo. La realtà, tuttavia, è stata ben diversa. Mai si è, infatti, superato il livello di 1,29 metri, e mai si è scesi oltre 0,40 metri, scegliendo una gestione, diciamo, molto prudente del grande bacino rispetto alle diverse esigenze dei territori che da questo dipendono, tanto in Piemonte quanto in Lombardia. Infine, è bene ricordare che non c’è stato alcun soccorso da parte di Ovest Sesia rispetto alla ripartizione delle acque. Fin dai tempi in cui la gestione delle acque dipendeva dal demanio, e quindi stiamo parlando degli anni Quaranta del ‘900, a Ovest Sesia spettava leggermente meno della metà delle acque gestite in comune, e a Est Sesia leggermente di più. Stiamo parlando, tuttavia, di una quantità che si può dire equivalente. Quest’anno l’acqua è stata ripartita equamente, come dimostra ogni strumento di misurazione impiegato, cosa che ci ha consentito di gestire meglio la distribuzione nel territorio”.

“Ci eravamo posti un unico obiettivo: consentire alle aziende agricole, dopo la drammatica stagione del 2022, di avere un reddito. Una sicurezza economica. Perché dopo le perdite dello scorso anno, se si fosse ripetuta una situazione analoga, molte imprese avrebbero rischiato di chiudere, ha spiegato Franco Bullano, Capo Ufficio Idrometrico Est Sesia. Abbiamo deciso di ricorrere al piano di emergenza che avevamo studiato e accuratamente predisposto, e abbiamo fatto scelte importanti sulla base dei numeri delle reali portate dei corsi d’acqua che gestiamo, facendo aggiustamenti quotidiani, per rispondere nella maniera più efficace alla situazione difficile che si è presentata proprio all’inizio di agosto, forse nel momento più difficile della stagione irrigua. Pensiamo di aver risposto con senso di responsabilità, condividendo con tutti gli operatori i numeri che avevamo a disposizione, nel nome della più assoluta trasparenza. Pensiamo di aver raggiunto l’obiettivo che ci eravamo prefissi, anche grazie a una squadra di giovani professionisti che hanno lavorato letteralmente dall’alba al tramonto per dare risposte concrete agli imprenditori che temevano il riproporsi dei risultati dello scorso anno”.

“Dobbiamo sicuramente prepararci a sfruttare meglio il Lago Maggiore, sia da parte della politica, sia da parte di tutti i regolatori, che devono imparare a coordinarsi meglio. Non possiamo più permetterci di lasciare inutilizzata l’acqua nel grande bacino che serve territori ampi e diversi.

IN BREVE

lunedì 04 settembre

Stagione irrigua 2023: gli imprenditori novaresi e lomellini promuovono il lavoro di Est Sesia



Iniziato il conto alla rovescia: in Piemonte scuole al via lunedì 11 settembre



La cucina italiana si candida a patrimonio dell’Unesco



Cameri: nuovo parcheggio inclusivo alla scuola primaria



Emergenza cinghiali, scende in campo l’esercito. Coldiretti: “Accolta la nostra proposta”



domenica 03 settembre

Sun Novara apre selezione per operatori di esercizio



Manifestazione d’Interesse: ripristino e tabellazione delle zone di protezione fauna selvatica



Momo, lavori al piazzale del municipio e al parco giochi



Dal 4 settembre entrerà a far parte dell’équipe di Psicologia dell’Asl Novara, la dott.ssa Evelina Larcinese



sabato 02 settembre

Profughi ucraini: contributi per enti, associazioni e privati



Dobbiamo imparare a essere flessibili, perché le sfide a cui siamo chiamati a rispondere sono davvero difficili. I ghiacci diventano sempre più marginali, il cambiamento climatico sempre più pressante, e l'esposizione alla mancanza di acqua sempre più frequente. Chi si occupa di gestire la risorsa idrica deve quindi prepararsi a rispondere, in maniera veloce ed efficiente, a imprevisti sempre più frequenti", ha concluso Camillo Colli, presidente di Est Sesia.

[Leggi le ultime di: Attualità](#)



Ti potrebbero interessare anche:



**AZIENDA EDITORIALE
RICERCA**
collaboratori
per realizzazione e gestione
di contenuti web
invia curriculum a:
info@musaconsulting.it

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2019 - 2023 Ultravox srl - Corso Disegna 2, 28845 Domodossola (VB) - P.IVA/C.F. 02344090036 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola
REA VB-201161 - Capitale sociale: 10.000 € i.v. - ultravox@sicurezza postale.it - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



SEI IN: Home » FIGLINE INCISA » Figline e Incisa Valdarno, mezzo milione di euro per l'operazione "fiumi in forma": i dettagli

FIGLINE INCISA

Figline e Incisa Valdarno, mezzo milione di euro per l'operazione "fiumi in forma": i dettagli

Di REDAZIONE — 4 Settembre 2023 Nessun commento

Condividi Tweet Google+



Macchine e uomini, dai primi giorni di luglio, sono al lavoro su tutto il territorio comunale per eseguire le lavorazioni previste dal Piano delle Attività di Bonifica 2023, lo strumento di programmazione approvato dalla Regione Toscana e individuato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, di concerto con l'amministrazione comunale.

Ancora una volta protagonista è l'Arno e non potrebbe essere diversamente in un territorio, in gran parte, attraversato dall'importante asta fluviale.

Sfalcio della vegetazione erbacea e arbustiva, taglio selettivo delle alberature e piccoli ripristini interesseranno il fiume per circa 12 km.

Complessivamente misurano 45 km i tratti da sottoporre a manutenzione ordinaria entro il mese di dicembre 2023. Su molti di questi, gli interventi sono stati eseguiti o sono attualmente in corso.

L'operazione "fiumi in forma" come sempre è partita dalle aree urbane e più densamente antropizzate.

A Figline, sono state ultimate le lavorazioni sul Borro del Valico in località Ponte agli Stolli, sul Borro di Fracassi, sul borro di Vincesimo e Restone. Nei prossimi giorni i lavori avvieranno sugli affluenti di sinistra del torrente Cesto in località Scampata a cui seguiranno poi quelle sul torrente.

IN RADIO CON LAURA PAUSINI



RIASCOLTA IL NOTIZIARIO LOCALE



RICERCA

BCC

test



PIZZERIA FRANCESCANI

Nell'elenco dei corsi d'acqua sotto trattamento insieme all'intero tratto dell'Arno, arginatura leopoldina compresa, sotto i ferri passeranno il Borro Vicinale, dove il contenimento della vegetazione sarà accompagnato da rimozione dei sedimenti e riprofilatura dell'alveo; il borro di Camporibaldi; il borro di Ponterosso e Fosso della Granchia, il Borro di Sant'Andrea e dell'Alberaia a Norcenni.

Spostandoci ad Incisa, il trattamento più complesso è per il Borro di Bagnoli, dove oltre a sfalcio e taglio della vegetazione, il Consorzio di Bonifica eseguirà l'espurgo della vasca di sedimentazione.

Lavori in corso o in partenza poi sul Borro di Moriano, il Fosso delle Campane, i fossi del Burchio e dei Bagnani e, al confine con il comune di Rignano, il fosso del Selceto.

Rimane in stand by il torrente Resco al Matassino. Non si tratta di incuria, disinteresse o dimenticanza: la scelta di rinviare le operazioni di sfalcio sul tratto figliese del corso d'acqua è supportata da ragioni oggettive, dettate dalla presenza del Poligono del Giappone, la specie infestante che sta colonizzando molti corsi d'acqua del comprensorio.

Spiega la Presidente del Consorzio Serena Stefani: "Il Resco è una delle vittime di questa pianta che, di origine asiatica, è stata importata probabilmente per scopi decorativi ma che, con la sua eccezionale capacità di riproduzione e il suo vigore, finisce per distruggere la vegetazione autoctona e, per le sue caratteristiche, per minare la robustezza delle sponde. Non esiste ancora un sistema certo per controllarla in modo efficace. Diversi sono i tentativi sperimentati in Italia e in Europa, ma con un successo molto limitato. Per evitare di moltiplicare i costi di intervento, che graverebbero sul contributo di bonifica richiesto ai cittadini proprietari di immobili, il Consorzio ha optato, di concerto con il comune, di ricorrere a un'altra pratica, peraltro supportata dagli esiti di molti studi: intervenire con un unico taglio in autunno-inverno alla fine della stagione vegetativa, abbruciando i residui dell'operazione, per evitare o minimizzare le possibilità di riproduzione della pianta. Colgo l'occasione per rassicurare i cittadini. Su questo tratto dove il taglio viene eseguito con cadenza annuale, gli steli presenti, pur apparendo molto rigogliosi e densi, sono flessibili e quindi non ostacolano il regolare deflusso delle acque. Quindi dal punto di vista idraulico non rappresentano un problema".

Come ogni anno, il Consorzio di Bonifica porta avanti, sulla base di una pianificazione concordata con il Comune, importantissime manutenzioni funzionali alla sicurezza idraulica del territorio - spiega la sindaca Giulia Mugnai -. Ed è proprio grazie a questo lavoro che arriveremo alla stagione delle piogge con fattori di rischio notevolmente ridotti rispetto ad eventuali danni provocabili dagli eventi atmosferici autunnali e invernali. Inoltre, parallelamente alle attività di prevenzione e pulitura degli alvei, continua il lavoro, a carico della Regione Toscana, per ultimare il sistema di Casse d'espansione sul nostro territorio. Dopo aver ultimato la Cassa di Matassino, che è già in esercizio, l'ente regionale si sta occupando infatti sia della cassa di Restone, per la quale sono già stati affidati i lavori e la cui area è già in fase di preparazione cantiere, e per quella di Prulli-Leccio, per la quale è stato approvato il progetto esecutivo e sono in corso i successivi step amministrativi che porteranno all'affidamento della gara d'appalto".

Figline Incisa

SHARE.



SCRITTO DA



REDAZIONE

ARTICOLI SIMILI

i Francescani
PIZZA A TAGLIO

VICANO



Pavimenti e Rivestimenti

Via Aretina 29 Sieci - Tel. +39 055 836 1001
vicano@vicano.it - www.vicano.it

OREFICERIA OROLOGERIA RENAI

GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA
DAL 1870 NEL BORGO A PONTASSIEVE

Renai

scandisce il passaggio del tempo
con gioielli e orologi unici
in via Ghiberti 115

AGENZIA TIZIANA

AGENZIA



TIZIANA

Pratiche nautiche
e automobilistiche

Rinnovo Patenti

Via Della Farulla, 10 - Tel. 055/8316813
50060 - San Francesco - Pelago (FI)

Like su Facebook

Follow on Instagram

Iscriviti a YouTube



È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TE!

Vigevano 24

Notizie - Opinioni - Immagini

[PRIMA PAGINA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI](#) [SPORT](#) [AL DIRETTORE](#) [ECONOMIA](#) [TUTTE LE NOTIZIE](#)

[VIGEVANO](#) [MORTARA E 0384](#) [GAMBOLÒ E 0381](#) [GARLASCO E 0382](#) [PAVIA E PROVINCIA](#) [DINTORNI](#)

[/ ECONOMIA](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Youtube](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Meteo](#)

CHE TEMPO FA



ADESSO
26°C



MAR 5
20.3°C
28.0°C



MER 6
18.3°C
29.6°C

@Datameteo.com

consigli e annunci

LEGGI & DIRITTI

L'Oroscopo Di Corinne

collaboriamo con:
ticino notizie

RUBRICHE

- RPQ - Ricerca Personale Qualificato
- Territorio
- FESTIVAL DI SANREMO
- Gallery24
- 24 TV
- Meteo
- Oroscopo
- Cerco lavoro
- Leggi & Diritti
- Associazioni
- Lifestyle

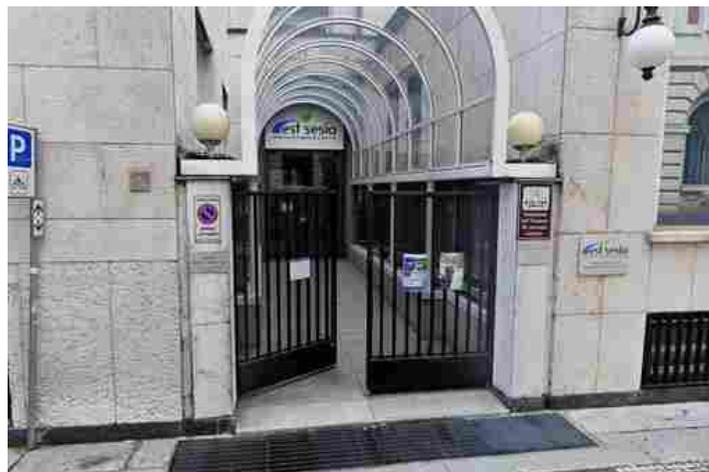
ACCADEVA UN ANNO FA

ECONOMIA | 04 settembre 2023, 13:19

Stagione irrigua 2023: gli imprenditori novaresi e lomellini promuovono il lavoro di Est Sesia



Mario Fossati: "I fatti hanno dimostrato che le critiche ricevute erano infondate. Nessun soccorso da Ovest Sesia, solo equa ripartizione delle risorse. Per Bullano, direttore Ufficio Idrometrico, "L'obiettivo del Consorzio novarese era quello di garantire un reddito alle imprese"



Programmazione, coordinamento, flessibilità e tanto lavoro. Sono queste le parole d'ordine emerse nel corso dell'incontro "Stagione Irrigua 2023", organizzato dagli imprenditori agricoli del novarese e della Lomellina, che si è tenuto oggi a Novara con la partecipazione di Massimo Saronni - Sindaco del Comune di Zeme (PV), di Matteo Marnati, Assessore Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca di Regione Piemonte, di Andrea Sala, Consigliere di Regione Lombardia, Arduino Pasquini, consigliere delegato della provincia di Novara, e di Giovanni Palli, Presidente della Provincia di Pavia, in collegamento telefonico. All'evento hanno partecipato anche i portavoce di Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, che ha ricevuto riscontro positivo dagli operatori del settore per il lavoro svolto.

"L'esperienza fatta con la gestione della stagione 2022 ha indubbiamente influenzato il lavoro fatto quest'anno. La terribile siccità dello scorso anno ci ha portato a ripensare l'intera organizzazione gestionale del consorzio, ma anche a rivedere i rapporti con Ovest Sesia per la gestione comune delle acque, ha commentato Mario Fossati, direttore generale di Est Sesia, facendo il punto sulla stagione irrigua 2023. In questo senso, crediamo che il regolamento che abbiamo realizzato proprio a partire dall'esperienza dell'anno scorso, abbia funzionato, consentendoci di rispondere in maniera efficace e tempestiva alle esigenze delle imprese agricole. Non solo. Il regolamento si è dimostrato valido anche rispetto a un impiego impreveduto per tempi e modi, dimostrando ulteriormente la validità dell'impianto che abbiamo costruito, e allo stesso tempo la

Ted TRATTAMENTI ECOLOGICI
DORIA SRL: dal 1977

Spurghi
 Bonifiche
 Smaltimenti

NUMERO VERDE
800 101 311

www.doria-srl.it

Colorificio Rossi Service
 Dal 1927

UNA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA DI COLORE

CUGGIONO - MAGENTA - LEGNANO - TRECATE

IN BREVE

martedì 29 agosto

PayPal, Bitcoin e altro: scopri i metodi di pagamento più popolari per casino online Italia



Beauty routine e salute personale post ferie



lunedì 28 agosto

La sicurezza digitale nel mondo moderno



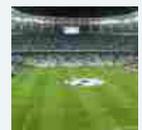
mercoledì 23 agosto

Anomalie del PC: tutte le soluzioni



martedì 22 agosto

Calcio. Testa a testa Inter-Milan in Serie A e Champions League 2023/2024



flessibilità di un modello che può quindi essere migliorato, perfezionato e adattato alle diverse condizioni metereologiche che si presenteranno in futuro”.

“Crediamo che i risultati della gestione della stagione irrigua siano stati positivi, e che le critiche ricevute da più parti, alla luce dei fatti si siano dimostrate infondate, ha continuato Fossati. In merito alla gestione delle acque del Lago Maggiore, come ha detto anche l'assessore Marnati, avevamo chiesto di portare il livello a 1,35 metri, per poi scendere a -0,50 metri nella stagione di massima richiesta di acqua da parte del settore agricolo. La realtà, tuttavia, è stata ben diversa. Mai si è, infatti, superato il livello di 1,29 metri, e mai si è scesi oltre 0,40 metri, scegliendo una gestione, diciamo, molto prudente del grande bacino rispetto alle diverse esigenze dei territori che da questo dipendono, tanto in Piemonte quanto in Lombardia. Infine, è bene ricordare che non c'è stato alcun soccorso da parte di Ovest Sesia rispetto alla ripartizione delle acque. Fin dai tempi in cui la gestione delle acque dipendeva dal demanio, e quindi stiamo parlando degli anni Quaranta del '900, a Ovest Sesia spettava leggermente meno della metà delle acque gestite in comune, e a Est Sesia leggermente di più. Stiamo parlando, tuttavia, di una quantità che si può dire equivalente. Quest'anno l'acqua è stata ripartita equamente, come dimostra ogni strumento di misurazione impiegato, cosa che ci ha consentito di gestire meglio la distribuzione nel territorio”.

“Ci eravamo posti un unico obiettivo: consentire alle aziende agricole, dopo la drammatica stagione del 2022, di avere un reddito. Una sicurezza economica. Perché dopo le perdite dello scorso anno, se si fosse ripetuta una situazione analoga, molte imprese avrebbero rischiato di chiudere, ha spiegato Franco Bullano, Capo Ufficio Idrometrico Est Sesia. Abbiamo deciso di ricorrere al piano di emergenza che avevamo studiato e accuratamente predisposto, e abbiamo fatto scelte importanti sulla base dei numeri delle reali portate dei corsi d'acqua che gestiamo, facendo aggiustamenti quotidiani, per rispondere nella maniera più efficace alla situazione difficile che si è presentata proprio all'inizio di agosto, forse nel momento più difficile della stagione irrigua. Pensiamo di aver risposto con senso di responsabilità, condividendo con tutti gli operatori i numeri che avevamo a disposizione, nel nome della più assoluta trasparenza. Pensiamo di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi, anche grazie a una squadra di giovani professionisti che hanno lavorato letteralmente dall'alba al tramonto per dare risposte concrete agli imprenditori che temevano il riproporsi dei risultati dello scorso anno”.

“Dobbiamo sicuramente prepararci a sfruttare meglio il Lago Maggiore, sia da parte della politica, sia da parte di tutti i regolatori, che devono imparare a coordinarsi meglio. Non possiamo più permetterci di lasciare inutilizzata l'acqua nel grande bacino che serve territori ampi e diversi. Dobbiamo imparare a essere flessibili, perché le sfide a cui siamo chiamati a rispondere sono davvero difficili. I ghiacci diventano sempre più marginali, il cambiamento climatico sempre più pressante, e l'esposizione alla mancanza di acqua sempre più frequente. Chi si occupa di gestire la risorsa idrica deve quindi prepararsi a rispondere, in maniera veloce ed efficiente, a imprevisti sempre più frequenti”, ha concluso Camillo Colli, presidente di Est Sesia.



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

🕒 lunedì 21 agosto

Strumentazione e tecnologia negli Esports: quando il dettaglio fa la differenza



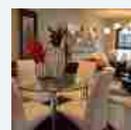
🕒 venerdì 18 agosto

Serie A ai nastri di partenza: ci siamo, si comincia il 19 agosto



🕒 lunedì 14 agosto

Risparmiare sulla bolletta della luce: 5 consigli utili per tagliare i costi energetici



🕒 sabato 05 agosto

Criptoalute: altre novità in arrivo dal fronte degli ETF?



🕒 mercoledì 02 agosto

Come scegliere la moto d'epoca perfetta per te



[Leggi le ultime di: Economia](#)

